



*“Siamo stati scelti, insieme a due soli altri centri, per la formazione dei professionisti relativamente alla Chirurgia ricostruttiva dell'Uretra”, dichiara il dott. Giuseppe Romano, direttore della UO Urologia di Montevarchi e responsabile andrologico alla PMA di Cortona*



Marco Castigli, Giuseppe Romano e Massimiliano

Maleci

Montevarchi, 2 novembre 2017 – Un polo di rilevanza europea a Montevarchi. E' quello relativo alla Chirurgia ricostruttiva dell'Uretra, uno dei fiori all'occhiello della Asl Toscana sud est, destinato a diventare centro di formazione per conto della Società Italiana di Andrologia. Il polo è guidato da Giuseppe Romano, direttore della UO Urologia di Montevarchi e responsabile andrologico alla PMA di Cortona. In un anno sono circa 250 i casi, da tutta Italia, di intervento per restringimento o rottura del canale.

“E' un problema importante perché si arriva al punto che, per questo restringimento, l'urina ha difficoltà a transitare e lo stesso vale per lo sperma – spiega il direttore Romano – Di solito interveniamo su ragazzi giovani che, o sono nati con questa malformazione oppure riportano il trauma in seguito a caduta o incidente”.

L'equipe di Romano può procedere con tecnica standard o sperimentale. Entrambe partono dal prelievo di tessuto dall'interno della bocca. Nel caso standard, quel tessuto viene asportato e utilizzato per la ricostruzione e l'allargamento del canale. Nella tecnica sperimentale, quel tessuto viene inviato ad un apposito laboratorio tedesco che lavora con tecniche di bioingegneria tissutale. Si tratta di un lavoro completamente italiano ed effettuato in collaborazione con un laboratorio che ha sede a Dresda.

L'attività scientifica realizzata è universalmente riconosciuta dalle più autorevoli riviste scientifiche

urologiche del mondo (European Urology, Journal of Urology, British Journal of Urology International, Urologia, etc.).

“E’ per questo motivo che siamo stati scelti, insieme a due soli altri centri, cioè Bari e Amburgo, per la formazione dei professionisti relativamente alla Chirurgia ricostruttiva dell’Uretra – spiega Romano – A gennaio inizieremo con i primi colleghi che, da tutta Italia, verranno ad imparare questa tecnica che, nel 90% dei casi, risolve in modo definitivo il problema. La grande sfida che abbiamo portato avanti e vinto, in base ai risultati ottenuti, è aver portato un piccolo territorio come Montevarchi, ai vertici dell’Europa. Grazie alle varie sinergie, arrivano nel nostro territorio importanti professionalità e opportunità”.